

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 luglio 2016, n. 56

Attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale di cui all'Atto di Alta organizzazione approvato con deliberazione n. 27 dell'8 febbraio 2016 e n. 39 del 20 maggio 2016 - Istituzione della Sezione denominata "Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa".

L'anno **2016**, addì 19 del mese **di** Luglio, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio	:	Mario Cosimo LOIZZO	PRES	ASS
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	SI	
"	:	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO		SI
"	:	Luigi MORGANTE	SI	

- Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.
- Assiste il Segretario generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Cosimo Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del C.R., riferisce quanto segue:

Lo Statuto della Regione Puglia, approvato con l.r. 12/5/2004 n.7 e ss.mm.ii., all'art. 23 stabilisce che:

- "Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale" (co. 1);

L'art. 59 della L.R. 1/2004 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia" dispone che la struttura organizzativa del Consiglio regionale è disciplinata con atto dell'Ufficio di Presidenza del medesimo Consiglio.

La l.r. 21.3.2007, n. 6, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale", nel disciplinare, in attuazione della norma statutaria, l'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, conferisce le competenze in materia di organizzazione all'Ufficio di Presidenza.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 279 del 14 maggio 2009 (modificata con deliberazioni nn. 298/2009 e 29/2011), è stato adottato l'atto di "Organizzazione delle strutture del Consiglio", in attuazione dell'art. 7 della sopra citata l.r. 6/2007, nel quale il Consiglio ha dato iniziale attuazione al medesimo art. 7, con specifico riferimento all'articolazione e al numero delle strutture del Consiglio.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 è stato approvato lo schema dell'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, con cui si è dato avvio alla concreta attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale, in osservanza della LR. 7/2004, art. 23, rinviando a successivo provvedimento la riorganizzazione e l'implementazione delle strutture dirigenziali del Consiglio regionale.

Il citato Atto di Alta Organizzazione, all'art. 2, espressamente ha individuato, tra i principi dell'organizzazione del Consiglio regionale, l'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura organizzativa e dell'azione amministrativa del Consiglio regionale, il potenziamento della flessibilità organizzativa, il miglioramento

qualitativo della produzione legislativa regionale, da perseguire, tra l'altro, mediante l'efficace supporto dei processi decisionali e attraverso l'adeguata garanzia della trasparenza e qualità delle tecniche redazionali e valutative delle disposizioni normative.

L'art. 3 del richiamato Atto di Alta Organizzazione ha sancito, inoltre, che l'organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio regionale è informata, tra l'altro, alla funzionalità e piena rispondenza della struttura organizzativa alle esigenze degli organi assistiti nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità, con periodica verifica ed eventuale revisione in relazione ai mutamenti delle esigenze degli organi e del quadro normativo.

Con riferimento, in particolare, all'esercizio della funzione legislativa, in considerazione del mutare degli assetti istituzionali, delle rilevanti modifiche costituzionali ed ordinamentali da tempo in atto, che hanno - di fatto - delineato un nuovo modello di ente-regione e posto in capo ai Consigli regionali nuovi compiti e funzioni, occorre potenziare, nell'ottica della richiamata flessibilità organizzativa, le strutture a supporto della funzione in questione, promuovendo lo studio e l'attività documentale, divenute fattori quanto mai rilevanti al fine della predisposizione di proposte di legge coerenti con il contesto normativo vigente, considerato in relazione ai molteplici livelli dell'esercizio del potere legislativo.

La ripartizione di competenze nell'esercizio del potere legislativo costituzionalmente sancita, la crescente complessità delle modalità di realizzazione dell'iniziativa legislativa statale e le criticità che alla medesima non di rado si accompagnano, impongono un costante, approfondito e sistematico studio dell'impatto che i richiamati fattori producono sulla normazione regionale e, di riflesso, sulle attività afferenti le competenze regionali.

Il settore della documentazione è stato oggetto di una evoluzione sempre più significativa in relazione al mutare delle esigenze espresse dagli organi consiliari chiamati ad operare in contesti normativi ed istituzionali di sempre maggiore complessità.

Nello svolgimento della funzione di documentazione, emergono sensibili esigenze di cambiamento, in risposta ad una richiesta di informazioni ed elementi conoscitivi che presuppone necessariamente una più accentuata specializzazione delle strutture, chiamate ad affrontare le diverse tematiche in un'ottica multisetoriale ed integrata.

Le esigenze conoscitive ed informative degli organi consiliari, sempre più riguardano la conoscenza del complessivo contesto delle politiche pubbliche, anche per le parti di competenza di altri soggetti istituzionali, e, sotto questo profilo, si configurano quale richiesta di conoscenze specialistiche; richiesta di analisi articolate; monitoraggio di determinati settori di particolare importanza, rilevanti per l'assunzione di qualsiasi decisione in sede consiliare, quali ad esempio la finanza pubblica, l'ordinamento comunitario, ed i fenomeni evolutivi della legislazione.

Si rende, pertanto, necessario passare da un modello di documentazione incentrato sulla produzione e il monitoraggio dei materiali normativi a supporto dell'attività legislativa degli organi consiliari su singoli provvedimenti ad una funzione di documentazione "permanente", organizzata, prodotta e sistematicamente aggiornata con riferimento allo svolgimento ed al monitoraggio di tematiche sempre più complesse.

Tale evoluzione assume funzione servente di procedimenti decisionali sempre più complessi, nell'ambito dei quali un'apposita Sezione preposta alle attività di studio e documentazione è chiamata ad un ruolo attivo nella comprensione e nell'interpretazione dei fenomeni evolutivi di carattere generale che interessano le

attività degli organi consiliari, elaborando in modo tempestivo strategie idonee e proponendo l'aggiornamento costante delle metodologie di lavoro.

La funzione di documentazione dovrà, pertanto, essere svolta con modalità tali da ricomprendere al proprio interno attività molto differenziate per contenuti e metodi, riferite tanto alle attività di carattere documentario-ricostruttivo della normativa e della giurisprudenza nei diversi settori, quanto a verifiche tecniche ed analisi specialistiche.

L'attività e le funzioni della istituenda Sezione preposta alle attività di studio e documentazione come sopra delineati dovrà, pertanto, essere orientata alla predisposizione di prodotti di documentazione unitari e strettamente integrati, allo sviluppo di adeguate metodologie, alla cooperazione con altre istituzioni e centri di ricerca su base regionale, alla costituzione - ove necessario - di appositi "osservatori", quali snodi operativi di raccordo tra le diverse strutture operanti su determinati ambiti tematici all'interno dell'area giuridico - legislativa.

Si tratta, dunque, di una Sezione strategica per l'intero Consiglio Regionale che, opportunamente supportata, potrà contribuire a qualificare e potenziare, in un'ottica multidisciplinare, la qualità delle leggi regionali.

Sulla base di quanto sopra, con il presente atto si propone l'istituzione della Sezione "Studio e documentazione a supporto della attività legislativa" cui sono ascritte le seguenti funzioni:

- Acquisizione, raccolta e diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa;
- Monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale;
- Monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;
- Rapporti di collaborazione con Istituti di studio e di ricerca;
- Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori", temporanei o permanenti, delle politiche regionali;
- Gestione delle procedure amministrative connesse alle attività proprie delle materie di competenza.

In considerazione della corposa attività di ricerca e documentazione della normativa statale e regionale che impatta l'attività legislativa propria del Consiglio regionale, in fase di prima applicazione, ciascun dirigente del Consiglio Regionale fornirà collaborazione e supporto, per la parte di propria competenza.

Il Segretario generale provvede a supportare la istituenda Sezione per le materie connesse agli assetti istituzionali e che riguardano le modifiche costituzionali.

Con separato atto si provvederà ad assegnare le risorse umane necessarie. Il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE
LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA**

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della LR. n. 6/2007;

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo; Visto lo Statuto Regionale;
Visto l'art. 59 della LR. n. 1 del 7/02/2004;
Vista la LR. n. 7 del 12/05/2004;
Vista la LR. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia del Consiglio regionale;
Visti gli Atti gli atti di Alta Organizzazione approvati con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 27/2016 e 39/2016;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- 1) Di istituire la Sezione denominata "Studio e documentazione a supporto della attività legislativa" cui vengono ascritte le seguenti funzioni:
 - Acquisizione, raccolta e diffusione ai consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione legislativa;
 - Monitoraggio e studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale;
 - Monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;
 - Rapporti di collaborazione con Istituti di studio e di ricerca;
 - Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori", temporanei o permanenti, delle politiche regionali;
 - Gestione delle procedure amministrative connesse alle attività proprie delle materie di competenza.
- 2) Di dare atto che con separato provvedimento verranno assegnate alla istituenda Sezione le risorse umane necessarie al suo funzionamento.
- 3) Di demandare al Segretario Generale del Consiglio l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti.
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP, sul sito del Consiglio regionale e sulla bacheca elettronica del Consiglio regionale.
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. per opportuna informazione.

Il segretario generale
avv. Domenica Gattulli

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo